



gli Amici di Vittorio



Numero I

PERUGIA, GENNAIO 2013

copia gratuita

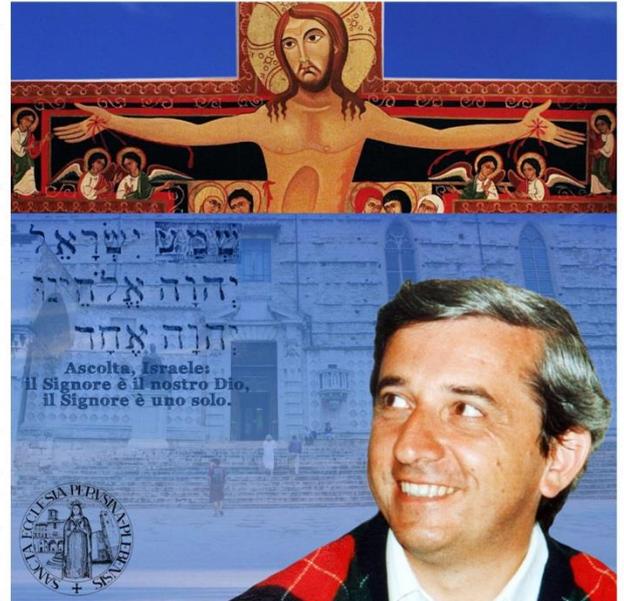
Redazione: Giuliano e Francesca Masciarri

Figlio di Saverio Trancanelli e di Caterina Sedeucic, nasce a Spello, dove la famiglia si era rifugiata a causa della guerra, il 26-04-1944.

Da Spello si trasferisce a Petrignano d'Assisi (PG), e compie i suoi studi fino alla maturità ad Assisi presso il Liceo Classico "Properzio" e poi si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Perugia, divenendo un brillante chirurgo.

A 21 anni si fida e poi si sposa con Lia Sabatini, e vanno ad abitare a Perugia. Nel 1976, un mese prima della nascita di Diego, unico figlio naturale, Vittorio si ammala gravemente di colite ulcerosa con peritonite diffusa e si salva per puro miracolo, ma dall'operazione rimane segnato per sempre, dovendo da allora e sino alla morte, portare una ileostomia. Solo sua moglie Lia e alcuni colleghi medici erano a conoscenza di tale "sacrificio" che Vittorio porta sempre senza mai lamentarsi. Dopo un anno Vittorio è guarito e riprende a lavorare in maniera sempre più serrata pensando solo ai malati.

Negli anni 80 nasce in Vittorio un grande amore per la Sacra Scrittura e per l'ebraismo che studia con passione per tutta la vita collaborando con il "Centro Ecumenico S. Martino" di Perugia. Negli stessi anni dà inizio insieme alla moglie Lia e ad alcuni amici all'associazione che chiamerà "Alle Querce di Mamre", ancora oggi attiva, per l'accoglienza di donne e bambini in gravi difficoltà. Dopo un periodo di fervido impegno professionale è colpito di nuovo da una grave malattia che lo ha portato alla morte avvenuta il 24 giugno 1998 dopo una vita "spesa" per il prossimo come medico, marito e padre apertosi con la moglie all'affidamento e all'adozione di diversi ragazzi. Al funerale celebrato in Cattedrale, gremita da un'immensa folla, l'Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve mons. Giuseppe Chiaretti nella sua omelia pronunciava questa bellissima frase: "personalmente considero Vittorio un santo laico".



"Leggere qualcosa della sua vita deve far venire voglia a ciascuno di noi di entrare nelle beatitudini del Signore proprio come è accaduto a lui."

[Mons. Gualtiero Bassetti]

La lettera del nostro Arcivescovo ai nostri lettori

Perugia, 1 gennaio 2013

Cari "Amici di Vittorio", vi scrivo proprio nel primo numero del giornalino che verrà distribuito in tutte le parrocchie dal mese di gennaio 2013, per spiegare il senso di questo editoriale che mira a dare "voce" a tutti voi. C'è un grande bisogno di santità, di parlare di uomini e donne che hanno lasciato un "segno" nel tempo, che hanno vissuto solo ed esclusivamente per l'amore che hanno avuto verso Dio e verso il prossimo. Vittorio Trancanelli è tra questi. Leggere qualcosa della sua vita deve far venir voglia a ciascuno di noi di entrare nelle beatitudini del Signore proprio come accaduto a lui. Per questo ritengo importante, con questo mio contributo, aggiornarvi sullo status della causa di Beatificazione e Canonizzazione promossa dal mio predecessore Mons. Giuseppe Chiaretti nel settembre 2006, ad appena otto anni dalla morte del Servo di Dio Vittorio Trancanelli.

Allora Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve volle presentarlo al Convegno di Verona (dal titolo Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo) come luminoso esempio di santità: e da quel momento la fama di questo padre di famiglia e medico stigmatissimo ha preso ancor più vigore.

La fase diocesana del processo sull'accertamento delle virtù e sulla fama di santità

del Servo di Dio Vittorio Trancanelli è ormai quasi giunta a conclusione. Spero, con tutto il cuore, che si possa celebrare la sessio ultima con una giornata diocesana e una Messa solenne domenica 23 giugno 2013 nella nostra Cattedrale, il giorno antecedente il 15° anniversario del suo ritorno alla Casa del Padre. Sarebbe stupendo! Dopo ciò, la pratica passerà all'esame della Congregazione delle Cause dei Santi, per la fase romana. Ecco perché ho voluto creare, in accordo con il nuovo Postulatore della causa dott. Enrico Graziano Giovanni Solinas (Giudice Laico del Tribunale Ecclesiastico Regionale Umbro, Postulatore della Congregazione delle Cause dei Santi, succeduto su mia nomina dal 7 settembre 2012 al rev.mo padre Bernardo Comodi ofm. conv.), questo giornalino che sarà un punto di riferimento per tutti coloro che hanno avuto la grazia di conoscere in vita Vittorio, ma anche per chi ha iniziato a conoscerne le virtù e la santità dopo la sua morte, proprio come accaduto al sottoscritto. Non vi nego che il Servo di Dio è nelle mie preghiere quotidiane e che ne ho sentito la vicinanza soprattutto nei momenti difficili del mio episcopato.

Colgo l'occasione per ringraziare vivamente il rev.mo padre Bernardo Comodi ofm. conv., che ha svolto un eccellente lavoro ma, per impegni pastorali e comunitari, ha dovuto rinunciare all'incarico. Questo giornalino farà da raccordo tra

la Postulazione della causa, condotta appunto dal dott. Solinas, e il sottoscritto Attore, o meglio "promotore" della causa. Sarà importante e sicuramente bellissimo vedere ad ogni numero le testimonianze che perverranno e che verranno pubblicate proprio per dimostrare come la santità di Vittorio sia "viva" e non solo un ricordo! Invito quindi tutti coloro che hanno conosciuto Vittorio a scrivere alla redazione - che ringrazio anticipatamente - rappresentata dai coniugi Francesca e Giuliano Masciarri, amici carissimi di Vittorio. Grazie per il vostro impegno e la vostra disponibilità! Per ora il periodico avrà cadenza trimestrale, ma se vedremo che le testimonianze saranno tali e tante da abbisognare di una pubblicazione più ravvicinata ci impegneremo in vista di un bimestrale. Come si può ben vedere, vi sarà nel giornalino, per chi ritiene in cuor suo di aver ricevuto una qualche grazia, un apposito spazio.

Chiunque abbia ricevuto guarigioni "particolari" o inspiegabili, o disponga di testimonianze di qualsivoglia genere, è caldamente invitato a trasmetterle al Postulatore della causa, che può essere contattato anche direttamente via mail all'indirizzo

enrico.solinas@diocesi.perugia.it

ed è reperibile di persona presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale Umbro, P.zza IV Novembre -

Logge San Lorenzo, 23 - 06123 Perugia, telefono 075.5721949.

Al dott. Enrico Graziano Giovanni Solinas, Postulatore, oltre ai diritti che gli sono propri ho conferito il compito di raccogliere ed utilizzare, ai soli fini della causa, anche tutte le eventuali offerte che ogni fedele volesse far pervenire. Le spese non mancheranno, ma confido in tutto nella Divina Provvidenza. A breve infatti verrà pubblicata una biografia sul Servo di Dio Vittorio Trancanelli curata dal Postulatore stesso, e sarà attivo anche un sito web sempre su Vittorio, all'indirizzo

www.vittoriotrancanelli.it

Mi piace esprimere un'ultima sottolineatura sull'immagine che abbiamo scelto per il giornalino e per il sito web, che presenta, oltre alla foto di Vittorio, tutto ciò che lui amava e che sembra "guardare" con i suoi occhi rivolti al cielo: anzitutto il crocefisso che ha tenuto in camera sua durante tutta la malattia e che abbracciava ogni giorno, il quale oggi si trova a Cenerente nella sede dell'Associazione di cui Vittorio è stato uno dei fondatori. "Alle Querce di Mamre" - così si chiama l'associazione - accoglie, com'è noto, donne in difficoltà con o senza figli, senza alcuna distinzione di razza o religione. Altri "simboli" cari a Vittorio e a tutti noi: la chiesa cattedrale di Perugia; la Vergine delle Grazie alla quale

tutti noi ci affidiamo ogni giorno, venerata proprio nella nostra cattedrale; e infine, segno della passione per l'ebraismo come "via" per giungere al suo Gesù, lo Shemà Israel trascritto a mano da Vittorio, ovvero il compendio di quella che è stata tutta la sua vita: "Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo" (cfr. Dt 6,4).

Colgo di cuore l'occasione per augurare a tutti un Buon Anno 2013 nella Grazia del Signore Gesù Cristo!

+ Gualtiero Bassetti
Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve

■ La "strada" verso la santità

LA POSTULAZIONE DELLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE

di Enrico Graziano Giovanni Solinas

Perugia, 1 gennaio 2013

Carissimi fedeli e lettori di questo giornalino è giusto che, come nuovo Postulatore della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Vittorio Trancanelli, successore del bravissimo Padre Bernardo Comodi, o.f.Conv., mi presenti seppure in poche righe. Mi chiamo Enrico Graziano Giovanni Solinas, ho 45 anni, sono sposato e ho tre figli. Lavoro dal 1999 presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale Umbro. Ringrazio infinitamente Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Gualtiero Bassetti per la fiducia accordatami nel scegliermi in questo incarico sicuramente non semplice ma che mi vede sereno perché accompagnato dalle sue preghiere e sicuramente anche dall'intercessione di Vittorio. Non sono tra coloro che hanno avuto la "grazia" di conoscere personalmente il Servo di Dio, ma posso dire di averlo "conosciuto" attraverso la preghiera e la partecipazione, dal 2006 in qualità di Notaio Attuario fino alla nomina come Postulatore, alla causa diocesana sulla vita, virtù e fama di santità, avvenuta il 7 settembre 2012. La figura di Vittorio mi ha subito affascinato perché è un santo dei giorni nostri, perché tante persone che hanno già testimoniato per la causa diocesana lo hanno conosciuto da vicino e non solo per "sentito dire" ovvero tanti sono testi diretti di "prima mano" cosa abbastanza rara anche nelle cause cosiddette "recenti". Sono così entrato in amicizia con Lia Sabatini, la vedova del Servo di Dio, della quale so di godere la stima e l'affetto da me assolutamente ricambiato.

Ho accettato questo incarico ben sapendo che l'impegno al quale sarei stato chiamato non è facile ed abbisogna di grande pazienza e meticolosità. Pochi cenni per dire che la causa in fase diocesana attende che siano ascoltati gli ultimi testimoni e poi una volta ricevute le relazioni dei 2 censori teologi sugli scritti editi del Servo di Dio e la relazione della Commissione Storica che valuterà gli scritti inediti di Vittorio, verrà inviata a Roma alla Congregazione delle Cause dei Santi per essere esaminata non prima di aver solennemente celebrato con una Santa Messa in Cattedrale a Perugia, in una giornata a lui dedicata in tutta la diocesi, la chiusura pro-

prio della fase diocesana della causa. Speriamo che il tutto possa avvenire come è volontà del nostro Arcivescovo, il 23 giugno 2013 proprio a ridosso del 15° anniversario della morte di Vittorio.

Nell'ottica della chiusura della causa, chiedo a tutti coloro che siano in possesso di scritti di Vittorio a depositarli facendoli pervenire all'attenzione della mia persona in originale oppure in copia fotografica concordante con l'originale. A questo proposito consiglio di farmeli pervenire presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale Umbro in P.zza IV Novembre - Logge S. Lorenzo, 23 - 06123 Perugia, Tel. 0755721949 o recandovi al Tribunale chiedendo del sottoscritto e consegnandoli così brevi manu. Chiedo a tutti Voi anche piena collaborazione con Vostri contributi scritti sul Servo di Dio che prego di inviare alla redazione del giornalino. Potete anche consultare il sito Web su Vittorio, www.vittoriotrancanelli.it che avrà un apposito link anche su quello della diocesi.

Mi auguro che si possa arrivare al 23 giugno 2013 con il completamento della causa diocesana in modo da poter partecipare con immensa gioia a questa prima tappa del processo di Beatificazione e Canonizzazione, nella speranza, che attraverso la Fase Romana della causa si possa arrivare presto al decreto di Venerabilità e quindi tramite l'intercessione del Servo di Dio, il Signore possa dispensare un "miracolo" indispensabile per la sua beatificazione. Vi posso dire che attualmente sto valutando alcuni casi di guarigione che ancora vanno vagliati in modo tale da poterli poi sottoporre ad un apposito Tribunale creato ad hoc. Il mio invito a tutti è quello di implorare l'intercessione di Vittorio in ogni situazione con costanza e perseveranza perché lui possa presentare a Dio le nostre richieste. Vittorio, per quanto era riservato e schivo, mai avrebbe voluto che si smuovesse tutto ciò per lui ma la Volontà di Dio che lui ha sempre fatto è stata di diverso avviso.

Vi ringrazio per tutto ciò che vorrete fare per aiutarmi nella prosecuzione di questa causa e vi chiedo di pregare anche per me e per questo non semplice incarico.

Enrico Graziano Giovanni Solinas
Postulatore della Causa



■ Ci presentiamo

LA NOSTRA REDAZIONE

di Giuliano e Francesca Masciarri

Perugia, 1 gennaio 2013

Ci è stato chiesto di collaborare alla Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Vittorio Trancanelli occupandoci della redazione di questo "giornalino": abbiamo accettato dopo qualche titubanza in nome dell'amicizia con Vittorio e Lia e nella consapevolezza che la loro storia, e nello specifico quella della vita di Vittorio, debba essere conosciuta e diffusa ulteriormente anche attraverso le testimonianze dirette fin qui raccolte fra la gente e quelle che, non ancora note, ma sicuramente numerose, ci potranno essere inviate da ciascuno di voi all'indirizzo che trovate sull'ultima pagina. Un apposito spazio verrà dedicato alle testimonianze di chi ritenga in cuor suo di aver ricevuto una qualche grazia; in questo caso sarà contattato il Postulatore della Causa di Beatificazione, dr. Enrico Graziano Giovanni Solinas, i cui recapiti trovate sempre sull'ultima pagina. Ci presentiamo brevemente. Siamo Giuliano e Francesca Masciarri, rispettivamente di 62 e 56 anni, sposati da 34 anni e con un figlio di 32. Un matrimo-

nio vissuto nella profonda convinzione che due sposi cristiani non possono esimersi dal collaborare, mettendosi al servizio, con la realtà in cui il Signore li ha chiamati a vivere. Di qui il costante impegno nelle parrocchie in cui abbiamo abitato e la collaborazione con la Diocesi per i corsi di preparazione al matrimonio cristiano nell'ambito della pastorale familiare.

Ed è durante questo percorso che le nostre strade si sono incrociate con quelle di Vittorio e Lia Trancanelli, che già avevano in mente di allargare ad altri, attraverso la costituzione di un'Associazione, quello che nella loro vita di sposi e famiglia vivevano da tempo e cioè l'accoglienza di donne e madri con bimbi piccoli, sole, in difficoltà e disperate: "Alle Querce di Mamre" oggi è una realtà.

Vittorio, uomo spesso taciturno, di poche parole, ma tutte "pesanti" quando venivano pronunciate, ci riservò, a nostro parere, un'attenzione particolare, tanto che, quando decidemmo, dopo esserci consigliati con lui e con Lia, di far visita ad una struttura in cui erano ospitati minori, anche adolescenti, soli o

con problemi familiari alle spalle per capire se avessimo potuto fare qualcosa per qualcuno di loro, decise che ci avrebbero accompagnato.

Un viaggio, non lunghissimo peraltro, indimenticabile! Consapevole della nostra ansia, dei nostri dubbi, delle nostre perplessità e di tutto quanto in quei momenti si accavallava nelle nostre menti e nei nostri cuori, Vittorio ci propose di recitare tutti insieme il Santo Rosario (sicuramente anche per non sprecare e banalizzare il tempo che ci era stato dato per stare tutti e quattro insieme). E mano a mano che i grani della corona scorrevano e la strada si accorciava, i nostri cuori si facevano più leggeri fino a diventare, varcata la soglia della struttura, ricolmi di quella pace e di quella serenità che solo il Signore, anche servendosi di uomini di Lui timorati, ti può dare.

Il frutto di quel Rosario ora è nostro figlio!

Giuliano e Francesca Masciarri
Redattori de "gli Amici di Vittorio"

Grazie & Testimonianze

Cari Amici, gli spazi che seguono sono riservati ad ospitare le vostre testimonianze. Per questo primo numero abbiamo ritenuto di riproporre due che abbiamo tratto dal volume "Vittorio Trancanelli" curato da don Elio Bromuri (che ringraziamo per la disponibilità) ed edito dalla Diocesi di Perugia - Città della Pieve nel 2005.

"Mi ha insegnato molte cose anche con il suo silenzio"

Non è facile incontrare una persona e subito la senti amico. Amico vero, senti che ti vuole bene, e tu ricambi sempre di più: così è stata la mia esperienza, l'aver incontrato Vittorio. Straordinariamente eccezionale, sempre disponibile a servire, a servire con amore. Una persona come me: la mia vita si svolge maggiormente tra le mura domestiche, fare la mamma, la nonna, non abituata ad essere in contatto con persone colte, come era lui; io mi sentivo perfettamente a mio agio (con Vittorio) per la semplicità del suo trattare familiare; molto spesso abbiamo pregato insieme, rosario, vesperi e mi parlava di Dio Padre; la Bibbia era la sua passione, felice di darmi spiegazioni. Spesso dalla sua terrazza contemplava il tramonto e mi invitava nella contemplazione. Il suo silenzio era molto più eloquente delle parole, unito al suo sguardo affettuoso, leale. Quante cose ho capito dal suo silenzio. In una serata in sua compagnia si percepiva quella grande serenità, nonostante la stanchezza evidente sul suo volto. Al rientro in casa, dopo aver lavorato fino a tardo pomeriggio, si ristorava seduto in poltrona e ci guardava sorridente senza parlare, perché tutto aveva fatto con amore. Ci rimane soltanto il suo sguardo ed il grande esempio ed il suo sorriso sempre sarà nel cuore di chi l'ha conosciuto, non si possono dimenticare queste grandi creature, si ringrazia solo Dio di averle fatte incontrare ed amare, e di averle conosciute per vari anni.

Alba Sancricca Pediconi

"Mi ha sempre colpito la sua radicalità nelle scelte e una profonda interiorità"

Roma, 8 dicembre 2003 - Ho avuto la fortuna di conoscere Vittorio in pantofole, adagiato su una sedia, con il gomito su un angolo del tavolo della sua cucina, la testa sulla mano, quando, dopo ore di estenuante lavoro in sala operatoria, ritornava a casa. Ma la casa era animata di bambini vivaci, a volte eccessivamente vivaci. Vittorio li accarezzava, li baciava, parlava con loro, a volte li riprendeva con fermezza. Sonnacchiava. Intanto più volte squillava il telefono, bussavano alla porta: "Sì, non ti preoccupare. Vieni quando vuoi, vieni pure a casa". Ho preferito iniziare con questo semplice spaccato di famiglia in quanto, essendo amica e madrina di uno dei figli, mi capitava spesso di essere ospite in casa loro, anzi non "ospite", ma una di famiglia. Lì si faceva presto ad essere di famiglia, anche con gesti molto semplici: lavare piatti, spazzare, accudire qualche bambino... Ho conosciuto Vittorio in momenti di preghiera anche in casa, quella preghiera nella quale coglievo in lui un senso di interiorità profonda. Ho conosciuto Vittorio in momenti di incontri su tematiche vitali dove ognuno cercava di mettere un po' in gioco la propria vita confrontandola con il Vangelo. Mi ha sempre colpito la sua radicalità nelle scelte. Questo lo faceva arrivare alcune volte ai limiti della rottura con qualcuno che non condivideva le sue impostazioni. Ricordo la sua serenità nella convinzione su quello in cui credeva profondamente. Sicuramente erano un po' "scomode" queste convinzioni!... Ho conosciuto Vittorio in momenti dolorosi. In particolare la morte di un'amica comune. Oltre alla sua squisita dedizione professionale c'era quella dose di empatia unita a una certa ironia tese a sdrammatizzare, nella misura del possibile, alcune situazioni. Poi, al momento della morte l'ho visto versare lacrime, abbandonato... In sintesi, questa persona-amico, mi ha sempre messa in discussione. Era come se davanti a lui sentissi un senso di soggezione dovuta forse a questo suo modo di interiorizzare quello che viveva e quasi anche di "leggere" quello che c'era nel profondo dell'altro, di me. Questo senza troppe parole. Parlava con il silenzio tante volte... Non so se mi sono espressa con chiarezza. Per me Vittorio non era una persona qualsiasi, anche se stava in pantofole e ciondolava la testa.

Giuseppina Tavernise - Teresiana

Testimonianze

Chiunque desideri offrire una testimonianza sul Servo di Dio Vittorio Trancanelli può inviare una e-mail all'indirizzo redazione@vittoriotrancanelli.it firmandola e riportando il proprio indirizzo e numero di telefono.

Grazie ricevute

Per informazioni e segnalazione di grazie contattare il Postulatore della Causa dr. Enrico Graziano Giovanni Solinas all'indirizzo e-mail:

enrico.solinas@diocesi.perugia.it

Ogni documento deve essere firmato e riportare eventuale recapito postale o e-mail.

PREGHIERA D'INTERCESSIONE

*Ti prego, Signore:
ho bisogno del tuo aiuto
per la mia situazione...
Vieni in mio soccorso
per la intercessione di Vittorio,
che ti ha riconosciuto nei poveri
come Abramo ti riconobbe
negli angeli a Mamre.
Gloria a Dio, Trinità Santissima*

Per contribuire

Per inviare offerte per la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Vittorio Trancanelli:
versamento sul conto presso Banca Generali - IBAN IT67B0307502200CC8050486658

oppure mediante **Banco Posta c/c postale n° 1009866821**

intestati al Postulatore della Causa Enrico Graziano Giovanni Solinas scrivendo obbligatoriamente sulla causale "per Causa di Beatificazione e Canonizzazione Vittorio Trancanelli"

Segnate questa data!

Sabato 13 aprile 2013 - Ore 20.30 - Cattedrale di Perugia

MONS. MARCO FRISINA

dirigerà il Coro della Diocesi di Roma in un concerto appositamente tenuto per contribuire alla Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Vittorio Trancanelli. Si tratta di un evento eccezionale il cui programma, in corso di definizione, potrà essere reperito sul sito www.vittoriotrancanelli.it

TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE